



Ministero dell'Economia e delle Finanze



Dipartimento
delle Finanze

Ragioneria
Generale
dello Stato

Rapporto sulle entrate - Dicembre 2013

Le entrate tributarie e contributive nel periodo gennaio-dicembre 2013 mostrano nel complesso una contrazione dello 0,4 per cento (-2.412 milioni di euro) rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. La variazione registrata è la risultante tra la sostanziale invarianza delle entrate tributarie (-1.187 milioni di euro, pari a -0,3%) e la flessione evidenziata, in termini di cassa, nel comparto delle entrate contributive (-0,6 per cento), che riflette anche il significativo aumento del ricorso alla rateizzazione dei pagamenti. Nel confronto con l'anno precedente le entrate contributive di cassa scontano un incasso straordinario di oltre 1.000 milioni di euro nel luglio 2012, relativo alla retrocessione all'INPS di crediti già cartolarizzati, in assenza del quale i contributi sociali di cassa si attesterebbero sugli stessi livelli dell'anno precedente.

Di seguito l'analisi dell'andamento delle entrate tributarie e delle entrate contributive.

Andamento delle entrate tributarie

1. Le entrate tributarie.

Le entrate tributarie nel periodo gennaio-dicembre 2013 risultano sostanzialmente invariate rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-1.187 milioni di euro, -0,3 per cento). Analogo andamento si registra per le entrate contabilizzate al bilancio dello Stato (-903 milioni di euro, -0,2 per cento). In crescita le imposte degli enti locali (+1.064 milioni di euro, +1,7 per cento), i ruoli incassati (+282 milioni di euro, +3,6 per cento) e le poste correttive che nettizzano il bilancio dello Stato (-1.630 milioni di euro, -5,5 per cento).

Gen-Dic	2012	2013	Δ	Δ%
Totale	466.583	465.396	-1.187	-0,3%
Bilancio Stato	424.288	423.385	-903	-0,2%
Ruoli (incassi)	7.901	8.183	282	3,6%
Enti territoriali	63.915	64.979	1.064	1,7%
Poste correttive (*)	-29.521	-31.151	-1.630	-5,5%

(*) le poste correttive nettizzano il gettito

1.1 Le entrate tributarie del bilancio dello Stato (competenza giuridica).

Nel periodo gennaio-dicembre le entrate tributarie erariali accertate in base al criterio della competenza giuridica ammontano a 423.385 milioni di euro (-903 milioni di euro, pari a -0,2 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente). In particolare risultano pari a 232.308 milioni di euro (+3.299 milioni di euro pari a +1,4 per cento) le imposte dirette e a 191.077 milioni di euro (-4.202 milioni di euro, pari a -2,2 per cento) le imposte indirette. La dinamica del gettito complessivo è stata sostenuta dall'andamento delle principali imposte dirette in particolare dalla variazione positiva delle imposte correlate alla tassazione delle rendite finanziarie, dall'aumento degli acconti IRES e dal buon risultato dell'imposta sostitutiva per il riallineamento valori contabili (IAS). In diminuzione il gettito dell'IRPEF dell'1,1% per effetto della variazione negativa delle ritenute sui redditi di lavoro dipendente del settore privato (-455 milioni di euro, pari a -0,7%) e delle ritenute sui redditi dei lavoratori autonomi (-686 milioni, pari a -5,3%), legate alla fase sfavorevole del ciclo economico. L'IRPEF versata in autotassazione si attesta a 21.047 milioni di euro (-2.635 milioni di euro, pari a -11,1%). Tuttavia, la variazione dell'IRPEF versata in autoliquidazione continua ad essere negativa per effetto dei seguenti fattori normativi: l'esclusione dalla base imponibile della quota relativa all'imposta sugli immobili diversi dall'abitazione principale soggetti all'IMU a decorrere dall'anno d'imposta 2012; il recupero dei 17 punti percentuali per il differimento del versamento del secondo acconto 2011 che aveva incrementato il saldo IRPEF 2012 rispetto al saldo 2013. Il gettito dell'IRES registra una dinamica positiva rispetto al medesimo periodo dello scorso anno (+3.414 milioni di euro, pari a +9,3%), dovuta ai versamenti relativi al saldo (+127 milioni di euro, pari a +1,5%) e all'acconto (+3.287 milioni di euro, pari a +11,7%). In particolare a quest'ultimo risultato positivo hanno contribuito gli incrementi delle percentuali del secondo acconto dell'imposta sulle società, disposti dall'art. 11, comma 20, del D.L. n. 76/2013 che ha aumentato dal 100 al 101% la percentuale dell'acconto IRES, dall'art. 2, comma 1, del D.L. n. 133/2013 che ha incrementato al 128,5% la suddetta percentuale di acconto per gli enti creditizi e finanziari, per la Banca d'Italia e per le società e gli enti che esercitano attività assicurativa e dal D.M. 30 novembre 2013 (con l'attivazione della clausola di salvaguardia, di cui al comma 4 dell'art. 15 del D.L. 31 agosto 2013, n. 102) che ha incrementato di 1,5 punti percentuali la misura dell'acconto dell'imposta sul reddito delle società. Per effetto di tali interventi normativi, per gli enti creditizi e finanziari, la Banca d'Italia e le società e gli enti che esercitano attività assicurativa la percentuale dell'acconto delle imposte sui redditi da applicare per il calcolo del secondo acconto è salita al 130% mentre per tutte le altre società la misura dell'acconto è del 102,5%. Tra le altre imposte dirette, si registra un incremento dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nonché ritenute sugli interessi e altri redditi da capitale (+1.518 milioni di euro) e l'imposta sostitutiva sui redditi da capitale e sulle plusvalenze (+1.546 milioni di euro). L'imposta sostitutiva dovuta a seguito di operazioni straordinarie di cui all'art. 15, c. 10-bis, c. 10-ter del D.L. n. 185/2008 sui maggiori valori delle attività immateriali (IAS) registra un incremento di 1.946 milioni di euro. Per quanto riguarda l'imposta municipale sugli immobili (IMU) riservata all'erario, sono risultati pari a 247 milioni di euro i ritardati versamenti della sola quota destinata all'erario ai sensi del D.L. n. 201/2011 e a 3.742 milioni di euro l'IMU riservata all'erario per il 2013 derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D. Il confronto con le entrate IMU relative al 2012 risente delle modifiche normative intervenute nella disciplina dell'imposta. Infatti l'art.1 comma 380 lett. f) della Legge di Stabilità per il 2013 ha modificato la ripartizione del gettito tra comune ed erario riservando allo Stato a partire dal 2013 unicamente il gettito dell'IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato applicando l'aliquota di base dello 0,76% alla base imponibile.

Tra le imposte indirette, l'IVA si attesta a 112.134 milioni di euro (-3.100 milioni di euro, pari a -2,7%) grazie ad una sostanziale tenuta della componente del gettito sugli scambi interni (-0,4%) e ad una attenuazione della flessione della componente sulle importazioni da Paesi extra UE (-17,1%). Il gettito dell'IVA sugli scambi interni (-352 milioni di euro, pari a -0,4%) continua la progressiva ripresa recuperando 6,7 punti percentuali rispetto al mese di gennaio. Sull'andamento dell'IVA sugli scambi interni, in particolare nel secondo semestre 2013, hanno contribuito gli effetti del D.L. del 8 aprile 2013 n. 35. Inoltre a decorrere dal 1° ottobre 2013 l'aliquota IVA ordinaria è aumentata di un punto percentuale dal 21 al 22%, come disposto dall'art. 11, comma 1, lett. a) del D.L. 28 giugno 2013, n. 76.

(*)Ai fini di un confronto omogeneo con il 2012, per il solo 2013 le entrate relative agli utili delle lotterie nazionali, dalle lotterie istantanee e dal bingo continuano ad essere incluse tra le entrate tributarie anche se a decorrere dal 1° gennaio 2013 sono considerate tra le entrate extratributarie.

Gen-Dic	2012	2013	Δ	Δ%
Totale	424.288	423.385	-903	-0,2%
Imp. Dirette	229.009	232.308	3.299	1,4%
IRPEF	165.614	163.758	-1.856	-1,1%
IRES	36.582	39.996	3.414	9,3%
Imp. Indirette	195.279	191.077	-4.202	-2,2%
IVA	115.234	112.134	-3.100	-2,7%
Lotto	6.222	6.333	111	1,8%

1.2 I ruoli (incassi).

In crescita rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente i ruoli incassati nel periodo gennaio-dicembre 2013 che ammontano a complessivi 8.183 milioni di euro (+282 milioni di euro, +3,6 per cento).

Gen-Dic	2012	2013	Δ	Δ%
Totale	7.901	8.183	282	3,6%
Imp. Dirette	5.346	5.507	161	3,0%
Imp. Indirette	2.555	2.676	121	4,7%

1.3 Le entrate tributarie degli enti territoriali.

Nei dodici mesi del 2013 le entrate tributarie degli enti territoriali segnano una crescita rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente: si registrano entrate per 64.979 milioni di euro con un aumento di +1.064 milioni di euro (+1,7 per cento). Contribuiscono positivamente al gettito delle entrate territoriali l'addizionale comunale IRPEF (+655 milioni di euro, +20,3 per cento) e l'imposta municipale propria per la quota di spettanza comunale (+97 milioni di euro, pari a +0,6 per cento). Nel confronto rispetto al gettito del 2012 bisogna tener conto delle modifiche nelle modalità di calcolo del primo acconto 2013 che, a differenza dello scorso anno, includono anche le eventuali variazioni di aliquota deliberate dai singoli comuni e delle modifiche normative intervenute nella disciplina dell'imposta. L'art. 1 comma 380 lettera g) della Legge di Stabilità per il 2013 ha infatti dato ai comuni la possibilità di aumentare fino a 0,3 punti percentuali l'aliquota standard dello 0,76 per cento per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D. L'art.1 del D.L. n. 54/2013 ha inoltre previsto la sospensione del pagamento della prima rata per alcune tipologie di immobili (abitazione principale, unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, terreni agricoli e fabbricati rurali), abolita definitivamente dal D.L. n. 102/2013.

Gen-Dic	2012	2013	Δ	Δ%
Totale	63.915	64.979	1.064	1,7%
Add. Regionale	10.730	10.617	-113	-1,1%
Add. Comunale	3.234	3.889	655	20,3%
IRAP	34.342	34.767	425	1,2%
IMU comuni	15.609	15.706	97	0,6%

1.4 Le poste correttive.

Le poste correttive nel periodo considerato, pari a 31.151 milioni di euro (+1.630 milioni di euro, +5,5 per cento), crescono rispetto al corrispondente periodo dell'anno scorso. Le compensazioni relative alle imposte indirette attribuibili all'IVA evidenziano un andamento negativo di -398 milioni di euro (-2,8 per cento).

Gen-Dic	2012	2013	Δ	Δ%
Totale	29.521	31.151	1.630	5,5%
Comp. Dirette	9.215	10.864	1.649	17,9%
Comp. Indirette	14.057	13.659	-398	-2,8%
Comp. Territoriali	1.131	1.505	374	33,1%
Vincite	5.118	5.123	5	0,1%

2. Le entrate tributarie del bilancio dello Stato (incassi).

Le entrate tributarie del bilancio dello Stato incassate nei dodici mesi del 2013 ammontano a 428.559 milioni di euro, in crescita rispetto al 2012 di +2.553 milioni di euro (+0,6 per cento). Le imposte indirette registrano una flessione di -1.957 milioni di euro (-1,0 per cento), per effetto dell'andamento negativo del gettito IVA (-1.829 milioni di euro, pari al -1,6 per cento), dei tabacchi (-541 milioni di euro, -4,9 per cento), degli oli minerali (-248 milioni di euro, -1,0 per cento) e di lotto e lotterie (-75 milioni di euro, -

0,7 per cento). Al contrario risultano in crescita le imposte dirette (+4.510 milioni di euro, +1,9 per cento). In crescita l'IRES (+2.903 milioni di euro, pari al +7,5 per cento) e l'imposta sostitutiva su ritenute, interessi e altri redditi di capitale (+1.573 milioni di euro, +17,3 per cento). In flessione l'IRPEF (-607 milioni di euro, pari al -0,4 per cento).

Appendice statistica

Bilancio dello Stato					Bilancio dello Stato				
Competenza giuridica					Incassi				
Gen-Dic	2012	2013	Δ	Δ%	Gen-Dic	2012	2013	Δ	Δ%
Totale entrate	424.288	423.385	-903	-0,2%	Totale entrate	426.006	428.559	2.553	0,6%
Totale Dirette	229.009	232.308	3.299	1,4%	Totale Dirette	231.597	236.107	4.510	1,9%
IRPEF	165.614	163.758	-1.856	-1,1%	IRPEF	166.607	166.000	-607	-0,4%
IRES	36.582	39.996	3.414	9,3%	IRES	38.630	41.533	2.903	7,5%
Sostitutiva	9.227	10.745	1.518	16,5%	Sostitutiva	9.118	10.691	1.573	17,3%
Altre dirette	17.586	17.809	223	1,3%	Altre dirette	17.242	17.883	641	3,7%
Totale Indirette	195.279	191.077	-4.202	-2,2%	Totale Indirette	194.409	192.452	-1.957	-1,0%
IVA	115.234	112.134	-3.100	-2,7%	IVA	117.496	115.667	-1.829	-1,6%
Oli minerali	25.469	24.314	-1.155	-4,5%	Oli minerali	24.545	24.297	-248	-1,0%
Tabacchi	10.953	10.476	-477	-4,4%	Tabacchi	10.942	10.401	-541	-4,9%
Lotto e lotterie	12.373	12.645	272	2,2%	Lotto e lotterie	11.387	11.312	-75	-0,7%
Altre indirette	31.250	31.508	258	0,8%	Altre indirette	30.039	30.775	736	2,5%

Guida all'interpretazione dei paragrafi.

1. Le entrate tributarie esaminate nel presente rapporto sono tutte quelle che possono essere monitorate mensilmente: i capitoli del bilancio dello Stato, i ruoli incassati, le compensazioni d'imposta, le vincite al lotto, l'IRAP e l'addizionale regionale e comunale all'IRPEF. Il criterio di classificazione di riferimento è la competenza economica secondo le regole del SEC95 e l'indicatore di riferimento è il deficit monitorato ai fini del rispetto del Patto di Stabilità sottoscritto dai Paesi dell'Unione Europea.
 - 1.1 Le entrate tributarie del bilancio dello Stato sono di competenza giuridica, ma al netto delle entrate da ruoli.
 - 1.2 Ai fini del calcolo del deficit i ruoli sono considerati in termini di cassa.
 - 1.3 Le entrate tributarie degli enti territoriali esaminate sono, al momento, le uniche mensilmente monitorabili.
 - 1.4 Compensazioni d'imposte e vincite lotto sono poste correttive poiché, sottratte al gettito complessivo, nettizzano le entrate tributarie secondo i principi della contabilità nazionale.
2. Gli incassi del bilancio dello Stato vengono presentati perché utili ai fini della valutazione del fabbisogno.

Andamento delle entrate contributive

1. Le entrate contributive.

Gli incassi contributivi registrati nel 2013 si sono attestati sui 210.212 milioni di euro, con una contrazione dello 0,6 per cento rispetto a quelli realizzati nel 2012. Per agevolare il confronto con l'anno precedente si segnala che nel 2012 era stato registrato un incasso straordinario di oltre 1.000 milioni di euro relativo alla retrocessione di crediti già cartolarizzati, in assenza del quale i contributi sociali si attesterebbero sugli stessi livelli dell'anno precedente.

<i>Entrate contributive - Enti di previdenza</i>					
Dicembre (mln.)	2012	2013	diff.	var %	
(a) INPS	195.003	193.882	-1.121	-0,6	
INAIL	8.184	7.937	-247	-3,0	
(b) ENTI PREVIDENZIALI PRIVATIZZATI	8.250	8.393	143	1,7	
TOTALE	211.437	210.212	-1.225	-0,6	

(a) Dato elaborato in base ai flussi mensili e al Bilancio Preventivo 2013 dell'INPS, come risultante dalla prima nota di variazione.

(b) Gli Enti previdenziali privatizzati forniscono i dati di cassa su base trimestrale, pertanto i dati relativi ai mesi non comunicati sono stimati.

Le riscossioni contributive dell'INPS al netto dell'incasso straordinario risultano sostanzialmente in linea con quelle realizzate nel 2012. Il dato complessivo sottende una flessione delle riscossioni dell'ex-INPDAP, in linea con l'andamento delle retribuzioni del settore pubblico, e una moderata crescita delle entrate provenienti dal settore privato, al netto del recupero crediti. I premi incassati dall'INAIL hanno subito una contrazione pari a 247 milioni di euro (-3 per cento), mentre gli Enti previdenziali privatizzati hanno registrato un incremento dei contributi dell'1,7 per cento rispetto al 2012.